GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 20 — Torino, 23 Gennaio 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 14 e 18 settembre, 19 e 30 ottobre 1862 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile: Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio	LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione	DECORRENZA della pensione
1	Zink Ignazio	1822 25 luglio	Maestro sartore nei disciolti corpi esteri delle Due Sicilie	Guerra	11	4	21	Scioglimento di corpo	1861 13 febb.	556 88	Art. 13 della Capitolazione pella resa di Gaeta, 13 febbraio 1861. Capit. e Decr. pella formazione dei corpi esteri delle Due Sicilie	185 62	1861 15 7bre
2	Schneider Giovanni	1801 24 luglio	Soldato id.	Id.	35	3	17	Id.	Id.	220 27	Id.	220 27	» 14 magg.
3	Stacheli Giuseppe	1812 6 luglio	Guastatore id.	Id.	26	7	7	Id.	Id.	235 74	Id.	157 16	» 15 7bre
4	Schnkel Rodolfo	1816 16 aprile	Soldato id.	Id.	26	11	20	Id.	Id.	220 27	Id.	146 84	» 14 magg.
5	Montagu Adele (1)	1810 28 magg.	Vedova del capitano nel 3.o batt. dei Carabinieri Segiser Guglielmo	Id.	»	»	»	»	»	3909 66	Id.	977 41	» 23 febb.
6	Di Martino Vincenza Maria (1)	1837 8 9bre	Vedova dell'aiutante nello sciolto 1.o batt. Carabinieri Roefft Giuseppe	Id.	»	»	»	»	»	829 90	Id.	207 43	» 21 febb.
7	Sehad Giacomo	1814 13 magg.	Soldato nei disciolti Veterani svizzeri	Id.	18	6	2	Scioglimento del corpo	» 13 febb.	220 27	Id.	110 13	» 14 magg.
8	Stengel Giovanni Giacomo	1813 2 agosto	Id.	Id.	29	10	21	Id.	Id.	220 27	Id.	146 84	» 15 7bre
9	Scharrivilier Gaspare Melchiorre Baldassare	1820 16 marzo	Soldato nei corpi esteri delle Due Sicilie	Id.	18	3	3	Id.	1859 18 agosto	220 27	Id.	110 13	1859 21 agosto
10	Schopfer Giovanni	1805 7 aprile	Id.	Id.	10	3	23	Id.	1861 13 febb.	220 27	Id.	73 42	1861 15 7bre
11	Wiman Francesco Giuseppe	1820 9 9bre	Capitano id.	Id.	17	5	20	Id.	Id.	3909 66	Id.	1954 83	Id.
12	Wildi Giovanni	1831 5 febb.	Soldato id.	Id.	14	2	13	Id.	Id.	220 27	Id.	73 42	» 14 magg.
13	Stupfer Leonzio	1810 1 9bre	Caporale id.	Id.	28	5	18	Id.	Id.	304 04	Id.	202 68	Id.
14	Stutzer Giuseppe Baldassare	1797 18 marzo	Soldato id.	Id.	30	»	15	Id.	1859 18 agosto	220 27	Id.	165 19	1859 1 7bre
15	Sidler Osvaldo	1823 21 xbre	Id.	Id.	15	1	22	Id.	Id.	220 27	Id.	110 13	» 21 agosto
16	Schmuki Giorgio Egidio	1824 22 aprile	Guastatore id.	Id.	11	4	5	Id.	1861 13 febb.	235 74	Id.	78 58	1861 14 magg.
17	Huber Andrea	1823 1 giugno	Id.	Id.	14	8	24	Id.	1859 18 agosto	235 74	Id.	78 58	1859 21 agosto
18	Picholet Maria	1821 16 9bre	Caporale id.	Id.	16	6	17	Id.	1861 13 febb.	304 04	Id.	152 02	1861 14 magg.
19	Zümbichl Giodoco Benigno	1822 29 7bre	Conduttore di 1ª classe di batteria estera	Id.	15	11	29	Id.	Id.	313 35	Id.	156 67	» 15 7bre
20	Scharli Giacomo	1824 7 giugno	1° sergente nei disciolti corpi esteri delle Due Sicilie	Id.	17	»	10	Id.	Id.	677 87	Id.	338 93	Id.
21	Scherli Giuseppe	1814 28 magg.	Caporale id.	Id.	27	10	23	Id.	Id.	387 81	Id.	258 54	Id.
22	Wuillmin David Daniele	1818 22 8bre	Soldato id.	Id.	20	5	18	Id.	Id.	220 27	Id.	110 13	» 14 magg.
23	Schneider Giovanni	1825 30 8bre	Serviente artiglieria di 1.a classe	Id.	15	9	29	Id.	Id.	313 35	Id.	156 67	» 15 7bre
24	Della Rocca Antonio	1801 8 febb.	Consigliere d'appello	Grazia e Giustizia	32	5	26	Dietro sua domanda	1862 13 luglio	5524 80	Decreto 3 maggio 1816	3683 20	1862 1 magg.
25	Masucci Raimondo	1779 25 febb.	Già ufficiale soprannumero nella soppressa Amministrazione generale del registro-bollo di Napoli	Finanze	10	7	8	Per avanzata età	1861 24 7bre	510 »	Id.	510 »	1861 1 8bre
26	Cangemi Luigi	1827 10 xbre	Segnalatore di 2ª cl. nella soppressa telegrafia ottico-aerea	Lavori pubblici	21	1	2	Soppressione dell'ufficio	» 20 9bre	612 »	Id.	204 »	» 1 xbre
27	Toscano Antonio	1805 9 giugno	Id. di 1ª classe	Id.	12	1	15	Id.	Id.	765 »	Id.	765 »	Id.
28	Procida Giuseppe	1800 23 luglio	Già tenente dei dazi indiretti	Finanze	31	8	24	Per età avanzata	» 12 luglio	1275 »	Id.	850 »	» 1 agosto
29	Esposito Giuseppe	1795 10 giugno	Già guardia doganale	Id.	13	2	21	Id.	» 12 7bre	408 »	Id.	340 »	» 1 8bre
30	Pezzillo Fabiano	1792 11 8bre	Id.	Id.	22	8	15	Id.	Id.	408 »	Id.	136 »	Id.
31	Loriero Giuseppe Maria	1802 27 aprile	Già ufficiale di 2ª cl. 2° rango nell'amministrazione dei dazi indiretti	Id.	27	3	29	Id.	» 8 8bre	1020 »	Id.	510 »	Id.
32	Nuzzo Felice	1792 11 genn.	Già brigadiere dei dazi indiretti	Id.	43	6	19	Id.	» 20 luglio	459 »	Id.	306 »	» 1 agosto
33	Scolart Emilia ed » Elena (2)	1809 5 febb. 1812 12 aprile	Figlie orfane di Luigi, già commesso doganale al ritiro e di Teresa Limeoni, premorta al marito	Id.	»	»	»	»	»	1020 »	Id.	85 » 85 »	» 13 giugno
34	Fiorillo Camillo	1799 13 8bre	Già ufficiale di 1ª classe 2° rango nella cessata amministrazione generale delle monete	Agricoltura, Industria e Commercio	28	9	19	Per età avanzata	» 29 xbre	1530 »	Id.	765 »	1862 1 genn.
35	Ceraso Luigi	1818 22 aprile	Già 2° sergente di linea nel disciolto esercito delle Due Sicilie, destituito politico	Guerra	»	»	»	»	» 28 9bre	» »	Decreto 10 genn. 1861 e L. 11 agosto 1852 e L. 27 giugno 1850	310 »	1861 1 genn.
36	Arnold Agostino	1794 26 luglio	Capitano nell'esercito delle Due Sicilie, destituito politico, graduato maggiore nell'esercito italiano	Id.	»	»	»	»	Id.	» »	Decreto 28 9bre 1860 e L. 27 giugno 1850	2500 »	Id.
37	Cappello Lorenzo	1815 10 agosto	Caporale nel disciolto esercito delle Due Sicilie, destituito politico	Id.	»	»	»	»	1862 21 aprile	» »	Decreto 10 genn. 1861 e L. 27 giugno 1850	184 80	Id.
38	Ciotta Vincenzo	1802 15 genn.	Capitano ai veterani	Id.	17	5	20	Anzianità	» 2 marzo	2040 »	Decreto 3 magg. 1816	1700 »	1862 1 aprile
39	Bonelli Francesco	1817 27 febb.	Capitano di fanteria	Id.	16	7	28	Id.	1861 14 luglio	2040 »	Id.	1360 »	1861 1 luglio
40	Del Giudice Leopoldo	1793 26 genn.	Capo sezione di 2° rango nella già intendenza generale dell'esercito	Id.	31	7	1	Età avanzata	» 23 magg.	2295 »	Decreto 28 xbre 1860 e L. 30 giugno 1861	1530 »	» 1 genn.
41	Signorelli Salvatore	1826 28 marzo	Già segnalatore di 2ª classe nella soppressa telegrafia ottico-aerea	Lavori Pubblici	»	»	»	Soppressione d'ufficio	» 20 9bre	612 »	Decreto 3 magg. 1816	204 »	» 1 xbre
42	Porzio Angiola » Marianna (2)	1824 1 giugno 1832 11 magg.	Orfane di Raffaele, già impiegato nella sopraintendenza di salute e di Romano Maria Giuseppa	Interno	»	»	»	»	»	918 »	Id.	76 50 76 50	1860 18 7bre
43	Imparato Francesco	1799 7 aprile	Soprastante degli scavi di Pompei	Istruzione pubblica	36	5	23	Avanzata età	1860 7 xbre	1020 »	Id.	850 »	1861 1 genn.
44	Zuppardo Maria (1)	1824 22 magg.	Vedova di Luigi De Bonedetto, già cantoniere di 2ª classe della ferrovia dello Stato	Lavori pubblici	»	»	»	»	»	357 »	Id.	59 50	1862 23 aprile
45	Jenniti Maria Carolina (1)	1793 9 marzo	Vedova di Samuele Morace, già cantoniere di polizia di 3° rango al ritiro	Interno	»	»	»	»	»	510 »	Id	85 »	1859 24 8bre
46	Minicchini Domenico	1792 25 marzo	Professore nell'università degli studi	Istruzione pubblica	27	2	18	Avanzata età	1860 27 8bre	1955 »	Id.	977 50	1860 28 8bre
47	Boccia Luisa » Rosa (2)	1804 22 aprile 1809 5 9bre	Orfane di Gennaro, già calcografo al ritiro e di Orsola Giano	Interno	»	»	»	»	»	816 »	Id.	68 » 68 »	1861 29 agosto
48	Del Papa Averino	1806 30 7bre	2° tenente nella gendarmeria reale a cavallo nello sciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	35	2	21	Anzianità	1861 1 aprile	918 »	Id.	765 »	» 1 magg.
49	De Sanctis Pasquale	1805 15 7bre	Tenente colonnello di cavalleria id.	Id.	12	»	5	Id.	» 12 magg.	3060 »	Id.	3060 »	» 1 giugno
50	De Lucca Ferdinando	1820 4 7bre	Capitano di fanteria	Id.	25	10	15	D'autorità	» 9 giugno	1224 »	Id.	612 »	» 1 luglio
51	Coppo Vincenzo	1811 13 marzo	2° tenente id.	Id.	46	9	27	Anzianità	» 4 aprile	918 »	Id.	765 »	» 1 magg.
52	De Paolis Antonio	1811 15 9bre	Alfiere nel treno d'artiglieria id.	Id.	40	3	28	Id.	» 12 magg.	816 »	Id.	544 »	» 1 giugno
53	Nola Pasquale	1801 4 marzo	1° tenente ai sedentanei	Id.	31	3	»	Id.	» 1 aprile	1020 »	Id.	680 »	» 1 magg.
54	Corsini Agostino	1800 23 7bre	1° chirurgo d'ospedale militare	Id.	22	11	29	Id.	» 13 8bre	1224 »	Id.	408 »	» 1 9bre
55	Granisci Giuseppe	1803 16 luglio	Maggiore nello sciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	40	8	18	Id.	» 11 aprile	2040 »	Id.	2040 »	» 1 magg.
56	Moreno Giuseppe	1795 29 marzo	Brigadiere id.	Id.	51	8	2	Id.	» 2 magg.	1845 »	Id.	1845 »	» 16 detto
57	Ciccarello Giuseppe	1802 30 marzo	Maggiore id.	Id.	33	7	13	Id.	» 9 giugno	2040 »	Id.	1360 »	» 1 luglio
58	Magliano Dionisio	1801 14 8bre	Capitano di cavalleria id.	Id.	44	8	29	Id.	» 1 aprile	1224 »	Id.	1224 »	» 1 magg.
59	Palmieri Giovanni Antonio	1795 21 febb.	Tenente colonnello ai sedentanei	Id.	45	5	7	Id.	» 9 giugno	3060 »	Id.	3060 »	» 1 luglio
60	De Maria Angela (1)	1786 9 magg.	Vedova di Carvino Domenico, già guardia di 2ª classe d'artiglieria	Id.	»	»	»	»	»	1428 »	Id.	238 »	» 1 9bre
61	Pasanisi Michele	1816 7 9bre	Giudice nell'abolita G. Corte criminale di Lecce	Grazia e Giustizia	30	8	18	Riorganizzazione giudiz.	1862 6 aprile	5525 »	Id.	3683 30	1862 1 magg.
62	Pecoraro Rosa (3) » Salvatore (3)	1852 15 marzo 1855 1 febb.	Orfani di Pecoraro Giuseppe, già 1° sergente nel deposito dei veterani invalidi	Guerra	»	»	»	»	»	459 »	Id.	38 25 38 25	1860 1 marzo 1858 27 aprile
63	Cerami Giuseppe	1807 23 8bre	Già ufficiale sorvegliante di 1ª cl. nella soppressa telegrafia ottico-aerea	Lavori pubblici	18	1	10	Soppressione d'ufficio	1861 20 9bre	1020 »	Id.	1020 »	1861 1 xbre
64	Mele Francesco Saverio	1809 3 9bre	Già segnalatore di 1ª cl. id.	Id.	12	10	20	Id.	Id.	765 »	Id.	765 »	Id.
65	Andreace Raffaele	1824 13 9bre	Id. di 2ª classe	Id.	21	11	10	Id.	Id.	612 »	Id.	204 »	Id.
66	Del Gaudio Modestino	1814 31 xbre	Ufficiale interprete di 2ª cl. id.	Id.	30	5	21	Id.	» 10 magg.	1020 »	Id.	680 »	» 11 magg.
67	Galimi Francesco Antonio	1809 13 aprile	Segnalatore di 2ª cl. id.	Id.	27	3	15	Id.	» 20 9bre	612 »	Id.	306 »	» 1 xbre
68	Moreno Raffaele	1810 6 giugno	Sorvegliante di 1ª cl. id.	Id.	15	9	16	Id.	Id.	1020 »	Id.	1020 »	Id.
69	De Crescenzo Carlo	1821 16 7bre	Segnalatore di 1.a cl. id.	Id.	29	9	16	Id.	Id.	765 »	Id.	382 50	Id.
70	Cilento Raffaele	1823 2 xbre	Id. di 2ª classe id.	Id.	21	1	2	Id.	Id.	612 »	Id.	204 »	Id.
71	Calogero Rocco	1815 9 genn.	Id. di 1ª cl. id.	Id.	15	1	2	Id.	» 10 magg.	765 »	Id.	765 »	» 11 magg.
72	Malla Carlo	1820 2 xbre	Ufficiale sorvegliante di 2ª cl. id.	Id.	26	»	13	Id.	Id.	765 »	Id.	382 »	» 1 xbre
73	Ferraro Nicola	1804 9 marzo	Ufficiale interprete di 2ª cl. id.	Id.	65	7	9	Id	Id.	1224 »	Id.	1224 »	» 11 magg.
74	Regina Gaetano	1819 1 genn.	Segnalatore di 2.a cl. id.	Id.	28	1	8	Id.	» 20 9bre	612 »	Id.	306 »	» 1 xbre

(1) Durante vedovanza.

(2) Durante lo stato nubile e maritandosi loro sarà pagata un'annata di pensione.

(3) Sino agli anni 18 pel Salvatore, e per la Rosa durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.

Inserzioni Legali

NEL FALLIMENTO

di Felice Gioberti, già caffettiere sotto l'insegna della Cernaia, e domiciliato alla Veneria Reale, sulla piazza della Consolata.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni 20 al signor sindaco definitivo Carlo Tamagno domiciliato alla Veneria Reale, oppure alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli di credito colla relativa nota che ne indichi l'ammontare, e di comparire personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor cav. Giacinto Antonino giudice commissario alli 9 di febbraio prossimo, alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale, pella verificazione dei crediti nei modi e termini prescritti dal codice di commercio.

Torino, 16 gennaio 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

SUBASTAZIONE

All'udienza del tribunale del circondario di Torino del 28 prossimo venturo febbraio ore 10 antimeridiane, si procederà all'incanto in sei distinti lotti delli stabili proprii di Garino Michele fu Giovanni domiciliato sulle fini di Leynì, situati sul territorio di detto luogo, regione Vauda, frazione Canova, consistenti in casa, campi, prati e boschi.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 460 pel lotto 1, di lire 750 pel 2, di lire 1600 pel 3, di lire 900 pel 4, di lire 330 pel 5 e di lire 150 pel 6, offerto dall'instante la subasta Giovanni Gol, domiciliato pure sulle fini di Leynì, sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel relativo bando del 16 corrente gennaio.

Torino, 17 gennaio 1863.

Crosetti sost. Zanotti proc.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza contumaciale del tribunale del circondario di Torino in data delli 13 dicembre ultimo scorso, sull'instanza di Francesco Rosina domiciliato in Rivoli, venne autorizzata la subasta in tre distinti lotti degli stabili già posseduti da Giorgio Cullino, dimorante pure in Rivoli, consistenti detti stabili in una pezza bosco posta in territorio di Rosta; pezza campo vignata in territorio di Rivoli, e casa civile e rustica nel capoluogo dell'abitato di Rivoli, al prezzo ed alle condizioni risultanti dal capitolato d'asta, cioè pel lotto 1 di lire 131, pel lotto 2 di lire 266 e pel lotto 3 di lire 361 dall'instante offerti, e si fissò per l'incanto dei suddetti stabili l'udienza che sarà tenuta dal predetto tribunale di circondario alle ore 11 antimeridiane delli 27 prossimo venturo febbraio e nella solita sala delle pubbliche udienze di detto tribunale, sita nel palazzo Ormea, via della Consolata, numero 12.

Torino, 13 gennaio 1863.

Rebuffatti sost. Crudo.

GRADUAZIONE.

Sull'instanza delli conte Saverio, conte Vincenzo, cav. Paolo, damigella Severina, padre e figli Bruno di Tournafort, e contessa Luigia Dellavalle vedova Derossi di Santa Rosa, il signor presidente del tribunale del circondario di questa città con decreto delli 8 maggio ultimo scorso dichiarò aperto il giudizio di graduazione pella distribuzione di L. 9,000, prezzo beni subastati in odio di Giuseppe Brachetti debitore, e Pietro Dusnasi terzo possessore, e deliberati alli instanti; ingiunse alli creditori di preporre le loro ragioni fra giorni 30; e commise a tale giudizio il signor giudice Bertalazone.

Torino, 16 gennaio 1863.

Pugno sost. Marchetti p. c.

INCANTO

Sull'instanza di Gioachino Colombino residente in Torino, nel giorno 9 marzo prossimo venturo, ore 10 di mattina, avanti il tribunale del circondario di Torino avrà luogo l'incanto dei beni proprii del signor Rossi Lodovico Luigi Simon Francesco, residente in questa città, posti sul territorio di Moncalieri, in due distinti lotti, il primo consistente di prato e campo, di ettari 3, are 4, centiare 79, al prezzo offerto di lire 3000; il secondo consistente di un campo, di ettari 5, are 16, centiare 96, al prezzo di lire 3600.

Torino, 15 gennaio 1863.

Ceratti sost. Berruti.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Torino delli 14 prossimo venturo febbraio, ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto degli stabili proprii del signor cavaliere Edoardo Cochis consigliere d'appello, residente in Torino, situati sul territorio di Castiglione presso Gassino, consistenti in fabbricati civile e rustico, cappella, corte e giardino, con campi, prati, boschi, alteni, vigne e pascoli, che si espongono in vendita in due distinti lotti, di cui il primo, della totale superficie di ett. 7, 45, 64; ed il secondo, della totale superficie di ett. 22, 49, 63; quali stabili trovansi designati in apposita perizia del geometra Gioanni Antonio Ocelletto, in data delli 18 gennaio 1861.

L'incanto ha luogo ad instanza del signor causidico Carlo Gandolfi residente in Torino, in seguito a sentenze del lodato tribunale, una in data delli 27 dicembre 1861, con cui si autorizzò la subastazione dei suddetti stabili, e l'altra del 1 scorso dicembre con cui si ordinò la prosecuzione della subastazione suddetta: e verrà aperto sul prezzi a ciascun lotto offerto dall'instante, cioè:

Per il lotto primo di L. 1,800
Idem secondo di » 5,800

E sotto l'osservanza degli altri patti e delle altre condizioni di cui in apposito bando venale formatosi dal segretario del tribunale in data delli 7 corrente, visibile in un colla predetta perizia, nell'ufficio del causidico capo Prospero Girio procuratore dell'instante.

Torino, 10 gennaio 1863.

Oldano sost. Girio p. c.

GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di questa città delli 29 scorso dicembre, ad instanza delli signori Carlo fu Giovanni Giacotto e Felice fu Giorgio Giacotto, residenti sulle fini di Druent, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo degli stabili posti sui territorii di Rubianetta Superiore e di Robassomero, che li medesimi acquistarono con instrumento 16 aprile 1861 rogato Albasio, dalli signori Carlo e Giacomo fratelli Remondino, residenti in Torino, per il prezzo di lire 4000, cioè il Carlo Giacotto per due terze parti, ed il Felice per l'altra terza parte; venne per tale giudicio commesso il signor giudice Masino, e furono ingiunti tutti li creditori a produrre e depositare presso la segreteria dello stesso tribunale le loro motivate domande di collocazione in un coi titoli giustificativi entro il termine di giorni 30 successivi all'intimazione di detto decreto.

Torino, 15 gennaio 1863.

Vana sost. Geninati.

TRASCRIZIONE.

Con atto 9 gennaio corrente rogato Cervini, il conte Eugenio Morelli alienò alli avv. Carlo Giuseppe e causidico Innocente Isnardi, una pezza prato, gerbido e ripa corrosa, di are 65, sita in parte nel territorio di Chieri ed in parte su quella di Pino, colle coerenze del ritano e della strada, per il prezzo di lire 1500, ed una pezza bosco sita nel territorio di Pino Torinese, regione Maiolo, di are 160 circa, coerenti fratelli Gariglio e l'ospedale di Chieri, per il prezzo di lire 1200; quale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino sotto li 16 corrente gennaio al vol. 80, articolo 34636.

Torino, 16 gennaio 1863.

Not. Cervini Giuseppe.

TRASCRIZIONE.

All'ufficio delle ipoteche di Susa, sotto il 31 ottobre 1862, al volume 22, articolo 3670, fu trascritto l'atto del 22 stesso mese, al rogito del sottoscritto, con cui il signor avv. Giacinto Massarola del fu Giuseppe, dimorante in Torino, ha venduto per il prezzo di L. 4,300, alla signora Carlotta Caglieris del fu Giuseppe, consorte del signor Luigi Bernardi, dimorante in questa città, li seguenti stabili situati sulle fini di Giaveno, circondario di Susa:

Un caseggiato civile e rustico composto di diversi membri, alla sezione E, regione Villanuova o Garat, nn. di mappa 46, 47 e 48;

Vigna e campo, ivi, sezione B, numeri di mappa 210 e 211, con casotto entrostante, di are 37, cent. 24;

Campo, reg. al Cetti, sez. A, num. 396 di mappa, di are 42, cent. 43.

Torino, 15 gennaio 1863.

Notaio Boglione.

TRASCRIZIONE.

Con atto dell'11 ottobre 1862, al rogito del sottoscritto, il signor cav. geometra Andrea Casalegno del fu Michele, dimorante in Torino, fece vendita al signor Giovanni Vaschetto del fu Michele, dimorante sulle fini di Beinasco nel cantone di Borgaretto, per il prezzo di L. 690 dei beni infradescritti:

1. Bosco sulle fini di Beinasco, regione Borgaretto, sezione B, al n. 65 di mappa, di are 28, cent. 70, fra le coerenze a levante dell'Opera della Provvidenza, a giorno dell'Ordine Mauriziano, a ponente delli eredi Scot, ed a notte della strada detta delle Merle.

2. Ivi, altra pezza bosco, stessa regione, al n. 67 di mappa, di are 23, cent. 30, fra le coerenze a levante e giorno dell'Ordine Mauriziano, a ponente dell'Opera della Provvidenza, ed a notte della strada delle Merle.

Tale atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino sotto li 17 novembre 1862, al vol. 80, art. 31525.

Torino, 15 gennaio 1863.

Notaio Boglione.

COSTITUZIONE DI SOCIETA' COMMERCIALE

Con scrittura privata delli 13 gennaio 1861 si contrasse società tra la ditta fratelli Colongo Borguanz di Valle Mosso, ed il signor Strona Giuseppe Antonio di Croce Mosso, per la fabbricazione di farsetti, coperte di lana e simili. La società che ebbe principio col 15 gennaio 1861 si convenne duratura per anni 6 risolvibile però alla morte di taluno dei socii, ed avrà il suo stabilimento in Valle S. Nicolao.

La detta scrittura di società venne rimessa a questa segreteria del tribunale, trascritta e pubblicata il 9 corrente mese.

Biella, 16 gennaio 1863.

Caus. Lorenzo Amosso sost. segr.

TRASCRIZIONE

Con atto 14 dicembre 1862 rogato Camerro, la signora Chioso Lucia fu Gioanni moglie di Anselmo Giovanni Domenico da questo autorizzata ed assistita, faceva vendita a favore del signor Bertagnollo Gioanni Battista fu Bernardo, tutti da Donato, del seguente stabile, cioè:

Territorio di Donato, regione Vernese, prato con cascina rurale entrostante, di are 57 circa, coerenti Giovanni Battista Pozzallo, il Comune ed eredi Maria Ruffino, per il prezzo di lire 600.

Tale atto venne trascritto sul registro delle alienazioni alla conservatoria delle ipoteche di Biella il 1 gennaio 1863, al vol. 19, art. 46 e su quello generale d'ordine vol. 170, cas. 542.

Tale vendita seguì colla riserva del riscatto pendenti anni 5.

Biella, 10 gennaio 1863.

Caus. Camerro Gio. not.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza di questo tribunale in data d'oggi li stabili proprii di Detoma Giuseppe da Roppolo e Rossetti Carlo da Cavaglià, posti in subasta ad instanza di David Donato e Moise Giuseppe fratelli Olivetti da Ivrea, al prezzo da questi offerto di lire 480 al 1 lotto, di lire 80 al 2, di lire 22 al 3, di lire 875 al 4, di lire 810 al 5, di lire 182 al 6, di lire 10 al 7, di lire 800 al 8, di lire 24 al 9 e di lire 12 al 10, vennero deliberati a Ferrero Domenico il lotto 1 per lire 740, il 6 per lire 260 ed il 7 per lire 60, alli instanti per lire 150 il lotto 2, a Culatti Giovanni il lotto 3 per lire 1100 ed il 5 per lire 730, a Jona Giuseppe il 4 per lire 1420, a Lebole Pietro il 9 per lire 90, a Paggi Giovanni Battista il 10 per lire 260, essendo rimasto invenduto il lotto 8.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto o del mezzo sesto se autorizzato, scade con tutto il giorno 1 dell'entrante febbraio.

Stabili posti sul territorio di Roppolo di proprietà del Rossetti.

Lotto 1.

Cantone Delpozzo al Castello, vigna, di are 47, 81, col num. 1493.

Lotto 2.

Regione Vernatto, prato, di are 11, 70, col num. 647.

Lotto 3.

Beni proprii del Detoma.

Cantone Castello, casa ed aia, di are 8, 16, colli numeri 63, 64, 1481 e 1482.

Lotto 4.

Sant'Elisabetta, campo e prato col num. 514 e 315, di are 171, 63.

Lotto 5.

Regione San Vitale, campo e bosco, di are 50, 71, coi numeri 1308, 1310, 1311 e 1312.

Lotto 6.

Regione Monpiano, vigna, di are 17, 72, col num. 1321.

Lotto 7.

Regione Caccia dei Raimondi, bosco, di are 2, 73, col numero 1184.

Lotto 8.

Regione Montolengo, vigna, di are 118, cent. 15.

Lotto 9.

Regione Scossera, bosco, di are 6, 70, col numero 1590.

Lotto 10.

Regione Cornale, bosco, di are 20, 04, col numero 1108.

Biella, 17 gennaio 1863.

Caus. Lorenzo Amosso sost. segr.

TRASCRIZIONE.

Il 15 gennaio 1863 venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Biella, al vol. 19, articolo 43, il contratto di vendita in data 29 dicembre 1862, rogato Guelpa notaio a Biella, fatta dalli Bosco Antonio, Giuseppe e Pietro fratelli fu Giovanni Battista, domiciliati a Casapinta, a favore delli Bramanta Giuseppe, Francesco, Giovanni e Battista fu Giacomo, domiciliati a Masserano, per il prezzo di lire 1500 delli seguenti stabili posti a Masserano, dei quali si ignorano li numeri mappali.

Campo, brughera e bosco, regione al Doglio o Guado, di are 111, cent. 55, coerenti la strada comunale e il torrente Aostola.

Ivi, vigna con casa rurale entrostante, di are 22, cent. 86, coerenti Mercandetti Angela Maria, Bastera Teresa ed il sentiero.

Biella, 16 gennaio 1863.

Guelpa Gius. not.

GRADUAZIONE.

Ad instanza dell'Amministrazione della chiesa parrocchiale e cappella di Carema, in persona del signor sacerdote D. Antonio Targhetta reggente, e presidente della medesima, con decreto dell'ill.mo signor presidente del regio tribunale del circondario d'Ivrea delli 31 scaduto dicembre, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo ricavato dalla vendita degli stabili stati subastati ad instanza del signor Raffaele Salomon Olivetti, a pregiudicio di Cosa Giovanni Simone fu Antonio, debitore principale, e di Vachino Giovanni Battista terzo possessore, dimoranti amendue nello stesso luogo di Carema, e vennero ingiunti tutti li creditori aventi diritto su tale prezzo di lire 3000, a proporre le loro dimande di collocazione corredate dei relativi titoli alla segreteria dello stesso tribunale entro il termine di giorni 30 dalla notificazione dello stesso decreto.

Ivrea, 12 gennaio 1863.

Gedda Angelo p. c.

TRASCRIZIONE.

Con atto 9 dicembre 1862, rogato al sottoscritto, il signor chirurgo Luigi Parocchia emancipato dal vivente signor chirurgo Ignazio, domiciliato a Sale, ha venduto al signor Felice Bellone fu signor Giuseppe, proprietario, negoziante, domiciliato a Ceva, per il prezzo di lire 5000, un appezzamento di alteni, campi, prato, casa, seccatoio ed aia, posto sul territorio di Sale, circondario di Mondovì, nella regione Bierda o Fornello, coerenti a notte Giovanni Battista Piovano, la strada e per poco la ritana sotto, eredi Giovanni Battista Ferrero pure sotto, Ignazio Taramasso sopra e per poco a lato, la strada, signor Pietro Parocchia ed altra strada.

Tale atto fu trascritto all'uffizio delle ipoteche di Mondovì il 9 gennaio 1863 al vol. 35, art. 189 del registro delle trascrizioni.

Ceva, 14 gennaio 1863.

Not. Pietro Drochi.

INFORMAZIONI PER ASSENZA

Con suo provvedimento in data 31 dicembre prossimo passato, il tribunale di circondario sedente in questa città, sulle instanze di Devoto Giovanni Battista fu Giacomo residente a S. Colombano di Vignale, ordinò che in contraddittorio del pubblico Ministero e dal signor giudice avvocato Luigi Lagorio, a tal uopo delegato, si assumano sommarie informazioni per constatare l'assenza dai regii Stati di due figli di detto Devoto Giovanni Battista di nome Gerolamo ed Antonio, già domiciliati e residenti in suddetto luogo di S. Colombano di Vignale, circondario di Chiavari.

Chiavari, 14 gennaio 1863.

A. M. Garibaldi p. c.

GRADUAZIONE.

Il signor presidente del tribunale del circondario di Cuneo, con decreto 15 novembre ultimo scorso, ha dichiarato aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione del prezzo degli stabili vendutisi dal signor Cappa Giuseppe fu Carlo Giuseppe di Cuneo, maggiore nelle armate nazionali, al signor Corino Giovanni Battista negoziante da mobili, dimorante in Cuneo, ed ha ingiunto li creditori tutti a proporre nel giudicio di graduazione li loro crediti fra giorni 30, commettendo il signor giudice avv. Giuseppe Fortunato Bertolina, pelle relative operazioni.

Cuneo, 16 gennaio 1863.

Caus. Beltrand sost. Damiliano p. c.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza 30 dicembre 1862, il tribunale di circondario in Massa, ad instanza di Giannelli Aurelio domiciliato in Massa, autorizzò la vendita per via di subastazione forzata delli 2 stabili denominati *a Ballone*, comune di Montignoso, posseduti da Luigi Vietina domiciliato al cerreto di Montignoso, fissando per l'incanto da seguire, l'udienza che sarà dallo stesso tribunale tenuta nel giorno 26 febbraio prossimo, ore 10 antimeridiane.

La descrizione delli stabili posti *a Ballone*, e le condizioni della vendita trovansi consegnate nel bando formatosi dal segretario del predetto tribunale in data d'oggi.

Massa, 20 gennaio 1863.

Avv. G. A. Picca p. c.

GRADUAZIONE

Sull'instanza del signor cav. causidico Pietro Sibilla domiciliato in Mondovì, con decreto del signor presidente del tribunale di circondario ivi sedente delli 8 corrente mese, ha dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di lire 8937, ricavatesi dai beni subastati a pregiudicio dell'eredità giacente del notaio Giovanni Seghesio apertasi in Dogliani, commesso per il medesimo il signor giudice Luca Matteoda, e furono ingiunti li creditori di produrre e depositare nella segreteria di detto tribunale le loro motivate domande di collocazione e documenti giustificativi nel termine di giorni 30 dopo la notificazione.

Mondovì, 12 gennaio 1863.

Biengini proc.

NUOVO INCANTO.

In seguito all'aumento di sesto fattosi al prezzo di L. 750 per cui vennero con sentenza del tribunale di circondario di questa città, 31 dicembre ultimo, deliberati gli stabili di cui in essa e subastati ad instanza del signor Magliano Francesco residente in questa città, a pregiudicio di Badino Gio. fu Matteo, residente sulle fini di Vico, avrà luogo il nuovo incanto e deliberamento all'udienza che sarà tenuta dal suddetto tribunale il 13 prossimo febbraio, ore 12 meridiane, e si aprirà l'incanto sul prezzo di L. 875, sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando.

Mondovì, 17 gennaio 1863.

Biengini sost. Biengini.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Con atto dell'usciere Garitta in data d'oggi venne notificata la sentenza contumaciale 10 dicembre scorso, emanata dal tribunale del circondario di Mondovì, in causa di Salomone Sebastiano residente a Villanuova, contro Salomone Antonio e Michele, questo ultimo di domicilio, residenza e dimora ignoti, a norma e per gli effetti di cui agli articoli 61, 225, 230 e 239 del codice di procedura civile.

Mondovì, 15 gennaio 1863.

Castellini p. c.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'.

Li signori Giuseppe e Giovanni fratelli Majolo, domiciliati in Orsanvenzo di Cellio, circondario di Varallo, con atto 8 gennaio 1863 passato alla segreteria del tribunale del circondario di Novara, dal sottoscritto loro procuratore speciale, hanno dichiarato d'accettare col benefizio dell'inventario e non altrimenti l'eredità loro trasmessa dall'ora defunto Salvatore Giacomoli di Grignasco.

Questa dichiarazione fu già pubblicata per affisso alla porta del tribunale del circondario di Novara, ed a quella dell'ultima abitazione di detto Giacomoli in Grignasco, a senso dell'art. 1010 del codice civile.

Novara, 17 gennaio 1863.

Avv. Costanzo Benzi.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'.

Si notifica che con atto passato nanti la segreteria del tribunale del circondario di Novara del 20 dicembre 1862, il nobile canonico don Giulio Scolari fu cav. Gaudenzio, ivi domiciliato, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità defertagli dal canonico Luigi Rovida fu Ciberto, di Novara.

Novara, 15 gennaio 1863.

GRADUAZIONE.

Con decreto 22 dicembre 1862 il presidente del tribunale del circondario di Novara dichiarò aperto il giudicio di graduazione promosso da Antonio Stanislao Albini di Galliate, contro Carlo Albini d'ivi, per la distribuzione del prezzo di lire 2910, ed ingiunse ai creditori di produrre le loro domande di collocazione fra il termine di giorni 30 prossimi.

Novara, 12 gennaio 1863.

A. Provasi proc.

SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale delli 28 febbraio p. v., ore 11 antimeridiane avrà luogo la vendita dei beni posseduti nel comune di Lesa dal signor maggiore Francesco Lorenzini domiciliato a Lesa, e la cui subastazione fu, ad instanza del signor Bartolomeo Piceni residente a Suna, autorizzata con sentenza di questo tribunale delli 17 dicembre p. p., alli prezzo e condizioni di cui nel relativo bando stampato.

Pallanza, 11 gennaio 1863.

Boglietti Antonio sost. Piceni.

TRASCRIZIONE.

Il 1 corrente gennaio, come da certificato sottoscritto Peano, venne all'ufficio delle ipoteche di Cuneo trascritto l'atto 26 dicembre 1862, rogato Carutti, con cui Onorato Darbesio fu Bartolomeo di Chiusa, ebbe in paga e comprò da Pietro Gandolfo fu Bartolomeo di Chiusa, due pezze castagneto sulle fini di Chiusa, regione Piancampo, la prima di quasi ettare 5, fra le coerenze di Grosso Gio. Batt., Mauro Gio. Matteo, ed eredi di Matteo Gerbotto; e la seconda di are 76, in attiguità di detti Gerbotto, e Grosso, Gio. Batt. Vassallo, e Giorgio Gastaldo, il tutto per L. 4 000.

Peveragno 13 gennaio 1863.

Giuseppe Carutti not.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 28 febbraio prossimo ad 1 ora pomeridiana, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili infra descritti, la cui espropriazione forzata venne ad instanza delli signori Santiano Paolina ed Enrico coniugi Paris, autorizzata con sentenza del prelodato tribunale delli 20 ora scorso dicembre, a pregiudicio di Toja Giovanni Battista residente a Vigone nella sua qualità di tutore dell'interdetto Giuseppe Giacosa debitore principale e Giacomo Siccardi residente in questa città terzo possessore.

L'incanto seguirà in un sol lotto sul prezzo dalli signori instanti offerto di lire 870 e coll'osservanza delle condizioni apparenti dal relativo bando venale 9 corrente mese, autentico Gastaldi.

Lotto unico.

1. In territorio di Pinerolo, regione Basse, num. 414 parte, prato di are 57.

2. Ivi, regione Pralalliero, num. 276 campo di are 34, 76.

Pinerolo, 9 gennaio 1863.

A. Rossetti sost. Risso p. c.

REINCANTO.

All'udienza del regio tribunale del circondario di Pinerolo 11 prossimo febbraio ad un'ora pomeridiana, sull'instanza di Camusso Gioanni Battista di San Secondo, avrà luogo il reincanto dei seguenti stabili contro li Navarra Margherita, Michele, Carlotta moglie di Giuseppe Palma, Maria, Elisabetta Cesare ed Irene, fratelli e sorelle Navarra fu Francesco, li due ultimi minori in persona della loro madre e tutrice Catterina Pero quali eredi beneficiati del loro padre Francesco, residenti sulle fini di S. Secondo e li coniugi Palma in Pinerolo.

Il reincanto ha luogo in dipendenza dell'aumento del mezzo sesto fatto agli stabili già deliberati con sentenza 31 scorso dicembre, cioè:

Sul prezzo di lire 754 pel 1 lotto e di lire 1527 50 pel 2 lotto.

Descrizione degli stabili a reincantarsi siti sul territorio di S. Secondo.

Lotto primo.

Regione Costa e Piano, casa, corte, orto campo e bosco, di are 35, 82, alli numeri 2168, 2230 e 2233.

Lotto secondo.

Regione Braide ossia Orti di Miradolo alteno, di are 34, 28, al numero 2266.

Pinerolo, 21 gennaio 1863.

P. Giauda sost. Darbesio p. c.

PURGAZIONE DI STABILI.

Sul ricorso presentato dal signor Giuseppe Bertetti al signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, onde conseguire la libertà degli stabili a suo favore aggiudicati con atto in data 12 e 13 novembre 1860 rogato Martini, dietro il prezzo d'estimo di lire 1008 45, a pregiudicio delli Luigi, Adelgonda moglie di Giovanni Bertalot, Clementa consorte di Giovanni Perracchione ed Ugolina maritata con Giuseppe Avaro fratello e sorelle Bertrand, i due primi di domicilio, residenza e dimora ignoti, e gli altri domiciliati in Perosa, con decreto 14 gennaio corrente anno, venne destinato l'usciere presso lo stesso tribunale Giovanni Ghiotti pelle notificanze prescritte dall'art. 2306 del codice civile.

Gli stabili suddetti trovansi sul territorio di Perosa e consistono in campi, prati, vigne e fabbricato, della superficie in complesso di ettari 1, are 11, cent. 43.

A. Varese p. c.

GRADUAZIONE.

Instante il signor sacerdote D. Bartolomeo Mansuino, residente in Saluzzo, il signor presidente del tribunale del circondario di Saluzzo, con suo provvedimento del 3 gennaio 1863, aprì il giudicio di graduazione sulla somma di lire 6650 ed interessi, prezzo dei beni stabili subastati a Costanzo Cussino fu Antonio, residente a Genola, risultante da due sentenze di deliberamento in data 22 luglio e 22 agosto ultimi scorsi, vi deputò il signor giudice Rossi ed ingiunse i creditori aventi ragione su quel prezzo a produrre nella segreteria di detto tribunale le loro motivate domande di collocazione coi titoli giustificativi fra giorni 30 successivi alla notificanza di tale provvedimento.

Saluzzo, 17 gennaio 1863.

G. Signorile sost. Rosano.

TRASCRIZIONE.

Venne trascritto all'ufficio delle ipoteche in Vercelli sotto li 2 gennaio 1863, al vol. 38, art. 135 del registro delle alienazioni, atto delli 28 ottobre 1862, al sottoscritto rogato, portante vendita da Marazio Giovanni fu Domenico nato in Albiolo (Como) e domiciliato in Vercelli a Tricerro Andrea fu Michele nato a Trino e domiciliato in Ronsecco pel prezzo di lire 4000, di un corpo di casa posto in territorio di Ronsecco con tutti li suoi membri ed adiacenze, reg. Braia, di cui le parti dichiararono di ignorare il numero di mappa, e della superficie a corpo e non a misura di circa are 19, e per tale quale si trova, coerenti Pietro Morosini, strada consortile, Tricerro Domenico e Bianco Felice.

Vercelli, 14 gennaio 1863.

G. Beglia not. cert.

Tip. G. Favale e Comp.